

Costruire orientamento

Percorsi per la progettazione di
interventi di orientamento per la scuola
secondaria di primo grado

Aree di
interesse



La collana **"Costruire orientamento"** si inserisce tra le iniziative di "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te", il progetto della Regione Toscana per l'orientamento scolastico, realizzate nell'ambito di Giovanisì, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani.

<https://www.regione.toscana.it/orientamentoscuola>



Elenco dei titoli disponibili:

-  Educare alla scelta
-  Metodo di studio
-  Aree di interesse
-  Guardare lontano
-  Riorientamento
-  Stereotipi di genere
-  Arrivare all'obiettivo

Dicembre 2022

Distribuzione gratuita

Copyright 2022 Regione Toscana

Piazza Duomo 10, 50122 - Firenze

Realizzato da Centro Studi Pluriversum

Progetto finanziato con FSE

Cos'è Costruire Orientamento?

Costruire Orientamento è uno strumento rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, finalizzato alla progettazione ed erogazione di azioni di orientamento nel contesto scolastico.

Le azioni proposte si articolano intorno a 7 aree tematiche di orientamento così come descritte nella [pagina dedicata all'orientamento scolastico del sito di Regione Toscana](#):

1. **Educare alla scelta**: scegliere la scuola superiore diventando esploratori di se stessi e di quello che la scuola secondaria di secondo grado può offrire
2. **Metodo di studio**: conoscere il proprio modo di studiare per scegliere il percorso più adatto
3. **Aree di interesse**: capire se il nostro interesse per un'area o una materia di studio corrisponde a quello che troveremo nella futura scuola
4. **Guardare lontano**: immaginare il mondo del lavoro del futuro per scegliere la scuola del presente
5. **Riorientamento**: sapere quali sono i passi da fare quando scopriamo che la scuola scelta non è quella che ci aspettavamo
6. **Stereotipi di genere**: diventare consapevoli delle nostre credenze, stereotipi e convinzioni che possono rendere una scelta meno autentica
7. **Arrivare all'obiettivo**: conoscere ed affrontare i diversi rischi che ogni studente può incontrare in un percorso scolastico

Per ogni area il progetto mette a disposizione una playlist volta ad esplorare la tematica in oggetto attraverso un video laboratorio ed una serie di video di approfondimento.

Le playlist e tutto il materiale allegato è visionabile sul [sito di Regione Toscana alla pagina "Strumenti per l'orientamento"](#).

A chi è rivolto?

Tutte le attività proposte da **Costruire Orientamento** sono pensate per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e per gli studenti del primo biennio della secondaria di secondo grado.

L'approccio all'orientamento nell'arco di vita, che ha guidato la realizzazione dei materiali del progetto, consente infatti di intercettare i bisogni orientativi comuni a utenti in fasi evolutive anche molto diverse tra loro.

In altre parole il docente che usa Costruire Orientamento potrà utilizzare gli stessi materiali proposti (schede attività, di spunti di riflessione, strumenti di valutazione) con studenti di diverse età.

L'unica attenzione richiesta è quella di adattare il proprio stile comunicativo, il diverso grado di approfondimento delle riflessioni e le proprie aspettative, alle competenze cognitive, sociali ed emotive dello specifico target.

Come si usa?

Abbiamo previsto 3 livelli di utilizzo di Costruire Orientamento che si distinguono per un progressivo coinvolgimento del docente nell'organizzazione e conduzione delle attività. Partendo sempre dal primo livello gli insegnanti potranno decidere autonomamente se proseguire ai livelli successivi. Per ogni livello verranno fornite specifiche istruzioni per la conduzione.

- **Livello 1 - Accompagnatore**: è il livello base per il docente a cui viene proposto semplicemente di guidare i propri studenti nella visione dei video delle diverse playlist, trovando nel presente documento tutti i testi e le modalità per gestire al meglio il materiale.
- **Livello 2 - Esploratore**: è il livello intermedio che coinvolge il docente nella somministrazione di una serie di domande per l'esplorazione delle competenze di orientamento con cui gli studenti si avvicinano al percorso.
- **Livello 3 - Avventuriero**: è il livello più impegnativo in quanto richiede al docente di esporsi in una breve fase di progettazione dei passi successivi da far compiere ai propri studenti nel loro percorso di orientamento.

Aree di interesse





Aree di interesse

Modulo 3 - Aree di interesse

Il tema di questo modulo è “Aree di interesse”: un percorso che stimola gli studenti a riflettere su come i propri interessi possano essere strumento di guida nell’individuare le caratteristiche della scuola superiore più adatta ai nostri bisogni. Quando parliamo di interessi alle scuole medie la riflessione orientativa ruota spesso intorno a due poli: le materie di studio e le professioni di riferimento per il futuro. Due prospettive temporalmente distanti, una legata al presente dello studio mentre l’altra proiettata in un futuro distante e come tale soggetto a potenziali trasformazioni nel tempo. È possibile fare incontrare queste due aree di interesse? E soprattutto: può avere effetti positivi sul percorso orientativo dello studente? La letteratura in materia dice che parlare di lavoro a scuola, e più precisamente portare in classe esperienze di testimonianze dal mondo delle professioni, ha effetti positivi a lungo termine sull’occupazione dei giovani.

In particolare una ricerca condotta nel Regno Unito dal titolo “It’s Who You Meet: Why Employer Contacts at School Make a Difference to the Employment Prospects of Young Adults” a cura del Dott. Anthony Mann, descrive come maggiore è l’occasione per gli studenti nella fascia di età 14-19 di entrare in contatto con le esperienze dei professionisti durante la vita scolastica, minore è la probabilità che si ritrovino in una posizione di NEET nella successiva fase di vita tra i 19 ed i 24 anni.

È da questi dati incoraggianti che nasce il presente modulo “Aree di interesse”: con l’obiettivo di incuriosire i giovani alle professioni che li circondano, attraverso la lente dei propri interessi e delle competenze che rendono i mestieri di oggi unici ed allo stesso tempo strettamente connessi tra di loro.

Il percorso è composto dai seguenti video:

- 1.Video laboratorio: “I miei interessi e la scelta della scuola”
- 2.Video tematico: “Interessi e scelta della scuola - Dall'arte allo sport”
- 3.Video tematico: “Interessi e scelta della scuola - Dai numeri ai nuovi media”
- 4.Video tematico: “Interessi e scelta della scuola - Dalla natura al commercio”
- 5.Video tematico: “Interessi e scelta della scuola - Dalle scienze al sociale”

Livello 1

Accompagnatore



Livello 1 - Accompagnatore

Descrizione

Se sei qui è perché hai deciso di fare un primo passo, insieme ai tuoi studenti, nel loro percorso di scelta della scuola superiore.

Il primo livello di Costruire Orientamento consiste in un semplice percorso di accompagnamento alla visione dei video di orientamento descritti nelle sezioni precedenti e disponibili sul sito di Regione Toscana alla pagina "Strumenti per l'orientamento"

Puoi decidere quali e quanti video del modulo condividere con i tuoi alunni, scegliere se assegnarli come attività da fare a casa a livello individuale o in classe. Al termine delle visioni abbiamo preparato per te un momento di confronto con gli alunni attraverso una scheda guidata.

Istruzioni per la conduzione

- Scegliere, dal Modulo 3 - Aree di interesse uno o più video da condividere con gli studenti
- I video hanno una durata massima che si aggira intorno ai 10 minuti, mentre il video laboratorio ha una durata intorno ai 20'
- Si consiglia vivamente al docente di prendere visione dei video prima di somministrarli alla classe
- Valutare se proporre la visione come attività di classe durante l'orario scolastico o come attività da svolgere individualmente a casa
- Predisporre un arco temporale per la visione dei video compatibile con le caratteristiche della classe (numerosità, facilità di concentrazione, presenza di alunni con difficoltà di apprendimento).
- Preparare gli studenti all'attività con un'introduzione, ad esempio: "Vi propongo di guardare e commentare insieme un video che parla di orientamento. Non è una lezione, quello di cui parleremo non sarà oggetto di verifiche e interrogazioni, quindi non sono previsti voti. Sono informazioni che parlano del vostro futuro e della scuola che farete alle superiori. Al termine del video ne discuteremo in classe, alcuni di voi saranno più coinvolti, altri meno. Per questo durante questi momenti di confronto non sarete obbligati ad esprimervi per forza ma se lo farete vi chiederò di essere rispettosi dell'opinione di tutti.



Are di interesse

- Stampare, o effettuare il download su supporto digitale editabile, di una copia del "Testo Guida" dei video della playlist "Are di interesse" che si intende condividere con la classe (vedi Modulo 3 - Are di interesse)
- Il "Testo Guida" potrà essere utilizzato dal docente per seguire meglio la visione del video in classe o per riprendere contenuti durante la discussione in classe
- Stampare una copia per ogni alunno della Scheda 1 - Discussione in classe - "Are di interesse" da distribuire agli studenti al termine della visione di ciascun video
- Durante il confronto stimolato con la Scheda 1 lasciate che gli studenti si esprimano liberamente, evitate qualsiasi forma di giudizio e cercate di restituire un valore a quello che ognuno dice (ovviamente se espresso in modo rispettoso ed educato)

Strumenti per l'attività: livello accompagnatore

Per lo svolgimento delle attività del livello accompagnatore è necessario munirsi di:

- Dispositivo di proiezione video e audio in classe, connesso ad internet
- Testi guida:
 - [Testo guida al Video laboratorio: "I miei interessi e la scelta della scuola"](#)
 - [Testo guida al Video tematico: "Interessi e scelta della scuola - Dall'arte allo sport"](#)
 - [Testo guida al Video tematico: "Interessi e scelta della scuola - Dai numeri ai nuovi media"](#)
 - [Testo guida al Video tematico: "Interessi e scelta della scuola - Dalla natura al commercio"](#)
 - [Testo guida al Video tematico: "Interessi e scelta della scuola - Dalle scienze al sociale"](#)
- [Scheda 1 - Discussione in classe - "Are di interesse"](#)

Testi guida



Testo guida al Video laboratorio: “I miei interessi e la scelta della scuola”

Buongiorno a tutti e a tutte, ben trovati, ben trovate. Io sono la Dott.ssa Martina Giorgi del Centro Studi Pluriversum ed oggi sono qui per accompagnarvi nel percorso di orientamento “Studiare e formarsi in Toscana. Scegli la strada giusta per te”.

Stiamo parlando di un percorso a più tappe, attraverso laboratori e video ricchi di informazioni e di spunti che vi renderanno più preparati e consapevoli nell'affrontare al meglio la scelta della scuola secondaria di secondo grado, quella che più semplicemente chiamiamo “scuola superiore”.

Qui alla mia destra potete vedere il titolo del laboratorio di oggi, che dite? Siamo pronti per partire? E allora partiamo!

La domanda di oggi è: quali sono i vostri interessi?

La domanda può sembrare semplice ma vi assicuro che capita spesso di sentire studenti rispondere “boh”. Alcuni studenti hanno una passione chiarissima, magari ce l'hanno da sempre “mi è sempre piaciuto” mentre altri studenti potrebbero essere più indecisi.

Beh, riflettere su quello che ci piace, su ciò che ci incuriosisce è indispensabile ogni volta che dobbiamo fare una scelta. Conoscere i vostri interessi è un ingrediente fondamentale nel percorso di orientamento per scegliere la scuola superiore.

Per questo, oggi insieme cercheremo di esplorare come funzionano i nostri interessi e di capire da dove arrivano e dove ci possono portare pensando al ruolo degli interessi nell'esplorazione delle scuole superiori e perché no, anche pensando ai mestieri che ci piacerebbe fare da grandi.

Bene. Vogliamo partire? Volentieri. Prima però devo essere sicuro che tutti abbiate davanti a voi la scheda attività sulle aree di interesse. È lì con voi? Ogni compagna e compagno ha la sua? Benissimo allora possiamo cominciare.

Ecco a voi la prima domanda: Come si fa a capire se qualcosa ci piace? Vi sembra, una domanda banale? Vediamo un po' se è proprio così banale.

Nella vostra scheda attività avete uno spazio dal titolo “Quella volta che ho scoperto che mi piace...” Ci sono due colonne. Nella colonna di sinistra dovete elencare da 1 a 3 cose che vi piace fare come ad esempio praticare uno sport, andare con gli amici a fare shopping, viaggiare, ecc... e nella colonna di destra dovete descrivere brevemente quando avete scoperto che vi piace fare quella cosa:



Aree di interesse

Ad esempio per lo sport preferito potreste scrivere “ho scoperto che mi piace il basket perché in casa avevamo un pallone e io ci giocavo sin da piccolino”, oppure se vi piace viaggiare potrebbe essere “ho cominciato ad apprezzare il viaggio dopo che siamo stati con tutta la famiglia a Parigi”.

Per fare questo vi lascio due minuti di tempo. Non dovete per forza compilare tutti i 3 spazi, ne basta anche uno e non è necessario scrivere un tema, basta l’idea iniziale. Il resto lo discuteremo dopo insieme. Allora siete tutti pronti? Bene. Allora facciamo partire il tempo. Via al timer e buon lavoro!

Come è andata? Ci siete riusciti? È stato facile? Cosa avete scoperto facendo questa breve attività? Vi invito ad osservare quello che avete scritto nella vostra colonna di destra, dove avete descritto il momento in cui vi siete accorti che fare quella cosa era bello e interessante. La maggior parte di voi si accorgerà che quello che ci piace è legato ad un’esperienza, qualcuno ci ha portato a provare uno sport oppure il caso ha voluto che quella volta ci trovassimo proprio lì, in quella situazione che ci ha permesso di provare, sperimentare, conoscere *quella cosa lì che ora ci piace fare*. Ogni nostro interesse nasce dall’aver provato ed aver sentito una sensazione di piacere, di divertimento, di gratificazione.

“Va bene” direte voi, “ma questo è ovvio! Se ti piace qualcosa è perché l’hai provato, chi direbbe che ha un interesse verso qualcosa senza averlo provato?!”

Siete convinti di questo? Convinti convinti?

Ve lo chiedo perché quando parliamo di scuola superiore talvolta vediamo invece accadere il contrario, ovvero che l’interesse verso un percorso di studi nasca e si sviluppi senza averlo mai sperimentato davvero di persona. Sono quelle situazioni in cui gli studenti dicono che si vogliono iscrivere in un indirizzo ma non hanno mai partecipato ad un open-day, ad una lezione aperta, ad un microstage. Oppure dicono che sono interessati ad una materia senza sapere esattamente di cosa parla.

Ditemi voi come fanno a sapere se ti piacerà studiare quella materia se non la conoscono, se non l’hanno provata? La risposta più frequente di solito è “mi ispira” oppure “mi hanno raccontato che è interessante”. Un po’ come se andassimo a raccontare in giro che ci piace mangiare la zuppa di verdure perché ci hanno raccontato che è buona, senza averne mai assaggiato nemmeno una cucchiata.

Come per i nostri sport, per le attività che ci appassionano, per i cibi che gustiamo, anche le materie e gli indirizzi di studio che andremo a scegliere devono essere vissuti attraverso esperienze che ci facciano provare emozioni.



Aree di interesse

Solo così potremo decidere se quello è un interesse su cui vale la pena investire.

Il modo migliore per confermare o meno un interesse è visitare le scuole e mettere gli occhi sulle pagine di un libro di una materia di studio nuova che potrete trovare.

Ottimo, e adesso che sappiamo che ogni interesse ha alle spalle un'esperienza facciamo un altro passo. Avrete visto sulla vostra scheda un'altra tabella con due colonne. Si chiama "Materia sì e materia no".

Quando farò partire il tempo vi chiedo di scrivere nella colonna sinistra le materie in ordine da quella che vi piace a quella che vi piace meno, a destra da quella che vi riesce meglio a quella che vi riesce meno. Tutto chiaro? Ricapitoliamo a sinistra le materie in ordine in base al nostro interesse, mentre a destra le stesse materie ma ordinate rispetto ai risultati che abbiamo finora ottenuto. Ci siamo? Ottimo.

Allora direi che possiamo dare il via al tempo. Avete un minuto a partire da ora.

Materia sì o materia no? Davanti a voi avete una lista più o meno lunga di materie in ordine di "piacevolezza" e di "riuscita". Corrispondono tra loro? Cioè le materie che vi piacciono di più sono anche quelle che vi riescono meglio?

Questa attività è molto importante, serve per riflettere su un'abitudine che abbiamo, ovvero di collegare in modo spontaneo i nostri interessi a quello che ci riesce meglio. Non è un errore, ma, nella scelta della scuola superiore, questa è un'abitudine da tenere sotto controllo. Perché? Perché spesso le materie che ci piacciono di più sono quelle da cui partiamo per la nostra scelta, sono quelle che ci spingono inizialmente verso un indirizzo anziché un altro. Ma da dove viene questo interesse per quella materia? È un interesse che ho perché mi piace quello di cui parla? Oppure mi piace perché prendo dei buoni voti? o ancora perché mi riesce facile? Sono tre situazioni molto diverse. Vediamole una per una:

- Se quella materia mi interessa perché mi incuriosisce, perché mi piace parlare con le altre persone di queste tematiche, allora probabilmente il mio interesse rimarrà costante nel tempo, perché è legato ad una gratificazione personale;
- Al contrario, se l'interesse è legato al fatto che prendo buoni voti o al fatto che mi riesce bene senza particolari sforzi, allora un rischio c'è. Riuscite a vederlo? I voti sono qualcosa che dipende dalla valutazione di un'altra persona, l'insegnante.



Are di interesse

Potrebbe essere che cambiando scuola anche i voti cambino, e se il mio interesse dipende tutto dai voti allora se i voti dovessero scendere anche il mio interesse potrebbe risentirne.

- O, nell'ultimo caso, se il mio interesse è legato al fatto che quella materia mi riesce facile potrebbe succedere di trovare nella nuova scuola un modo di insegnare o dei contenuti diversi che rendono quella materia più faticosa ed anche in quel caso il rischio è di veder precipitare gli interessi.

Vi faccio qualche esempio: "mi piace disegnare perché mi riesce facile e scelgo un indirizzo con tanto disegno" poi, però, scopri che non è il tipo di disegno che ti riesce facile e l'interesse diminuisce.

"Scelgo un indirizzo con tanta matematica perché ho buoni voti", poi ti trovi di fronte a professori con un metro di giudizio più stretto ed i voti peggiori fanno scendere anche l'interesse.

Questi sono meccanismi che accadono spesso nel primo anno delle scuole superiori. Per evitarlo ricordatevi di essere sempre molto onesti con voi stessi e di distinguere ciò che vi piace dal motivo per cui vi piace. In questo modo sarete sempre in grado di prevedere eventuali rischi di insuccesso.

Ma adesso facciamo un salto nel futuro. Andiamo ad esplorare quello che vi piacerebbe fare da grandi.

Nella vostra scheda avete 3 spazi dal titolo: "3 mestieri che mi piacciono".

Bene. Vi lascio 1 minuto di tempo per scrivere quali sono le tre professioni che trovate più interessanti. Potrebbero essere mestieri che volete fare da grandi o anche semplicemente lavori che vi incuriosiscono. Scrivete seguendo i vostri sentimenti. Siate spontanei e scrivete quello che sentite più interessante. Avrete tutto il tempo di cambiare idea tutte le volte che volete, la strada per il lavoro è ancora lunga.

Pronti? Allora via al nostro minuto.

Il mondo del lavoro è entrato nel nostro viaggio. Chissà quante professioni avete scritto. Come fate a sapere che vi piacciono? Qualcuno ve ne ha parlato? Le vedete da vicino nei mestieri di chi vi circonda? Avete letto o visto qualcosa in tv o su internet? È una semplice "ispirazione"? Bene. Come abbiamo detto all'inizio tutto quello che ci piace è legato ad un'esperienza piacevole. Il consiglio che vi diamo è quello di andare ad esplorare i mestieri che vi incuriosiscono.



Aree di interesse

Non fermatevi ad un istinto, fate domande a chi fa quei mestieri, cercate video, interviste, andate sui siti internet delle aziende, cercate sui social. Perché vi diamo questo consiglio? Perché oggi il mondo del lavoro è fatto di tantissime professioni nascoste, interessantissime e in continuo cambiamento! Scoprire e conoscere le professioni è importantissimo. Come facciamo a sognare qualcosa che non conosciamo? Spesso alla vostra età conoscete le macro-professioni ad esempio il meccanico, il medico, lo psicologo, l'avvocato, il cameriere, ecc... ma se voi andate a curiosare in ognuno di questi mondi scoprite che ci sono tantissimi modi diversi di fare lo psicologo, il cameriere, l'avvocato e il meccanico. Ed ognuno di questi modi può svegliare in voi degli interessi che vi possono guidare nella scelta della scuola superiore. Ed è qui che volevo portarvi, perché l'ultima attività ci deve riportare al nostro obiettivo orientativo: la scelta della scuola superiore.

Di fianco alla lista delle 3 professioni che avete appena compilato avete delle frecce che indicano altri tre spazi dal titolo "una professione tante scuole". Vi sto per chiedere di inserire, in ognuno di quegli spazi, gli indirizzi che vi vengono in mente che possono portare alla professione che avete scritto. Ci siamo? tutto chiaro? Scrivete per ogni professione, 3 scuole che vi possono portare lì. Allora diamo il via al nostro minuto!

Come è andata? Siete riusciti ad inserire gli indirizzi? Vi siete chiesti perché la casella delle scuole è più grande di quella delle professioni? Non è un banale errore grafico, è voluto! E il motivo spero che sia sotto i vostri occhi... non esiste solo un indirizzo di studi che può portare ad un mestiere. Lo scoprirete con calma conoscendo tutti i percorsi dell'offerta formativa, ma è importante che teniate bene a mente questo principio: ci sono tante strade per arrivare al vostro obiettivo futuro. Conoscerle tutte significa avere davanti un panorama completo ed avere la possibilità di trovare, in quel panorama, l'indirizzo più vicino ai vostri interessi.

Per ogni mestiere che abbiamo in mente esiste sempre almeno (e sottolineo almeno) un indirizzo di liceo, di tecnico e di professionale. È fondamentale conoscerli tutti perché nelle tre diverse tipologie di scuole i nostri interessi di studio vengono approfonditi in modo diverso, attraverso metodologie didattiche diverse. Queste sono le differenze che rendono un percorso di studio più o meno interessante e di conseguenza più o meno faticoso.



Aree di interesse

Bene ragazzi e ragazze, siamo arrivati al termine del nostro laboratorio sulle aree di interesse. Nel breve tempo del nostro incontro di oggi abbiamo scoperto insieme che i nostri interessi, per sbocciare, hanno bisogno di esperienze emozionanti e che ogni interesse è una porta verso professioni entusiasmanti. Le strade per il nostro futuro passano dalla scuola, per ogni mestiere che abbiamo in mente ci sono tanti indirizzi diversi; ognuno va incontro ai nostri interessi in modo diverso. Quindi l'unico modo per trovare la scuola migliore è esplorare, esplorare ed esplorare ancora.

Noi rimaniamo con voi in questo percorso di ricerca e dopo questo laboratorio avrete a disposizione una playlist di video che vi permetterà di approfondire il mondo delle vostre passioni attraverso le aree di interesse. Abbiamo raggruppato gli interessi in aree e per ogni area vi racconteremo come lo stesso interesse può trasformarsi in professioni diverse. Questo per ricordarvi di esplorare, di conoscere meglio tutte le possibilità che avete davanti.

Per oggi è tutto, noi ci salutiamo e ci diamo appuntamento al prossimo laboratorio.

Buona esplorazione e arrivederci a tutte e tutti.



Testo guida al Video tematico: "Interessi e scelta della scuola - Dall'arte allo sport"

Benvenute e benvenuti a questo nuovo video del percorso di orientamento del progetto "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te". Io sono la Dott.ssa Martina Giorgi del Centro Studi Pluriversum ed oggi sono qui per un viaggio nell'esplorazione dei vostri interessi. Conoscere i propri interessi è un ingrediente utilissimo per scegliere in modo consapevole il percorso di scuola secondaria di secondo grado più adatto ai vostri bisogni. In questo video, cercherò di aiutarvi a conoscere meglio i vostri interessi, per capire dove trovarli all'interno dei vari percorsi di studio ed anche oltre, nelle professioni che vi piacerebbe fare da grandi.

Oggi esploreremo in particolare 3 aree, 3 gruppi di interessi. Per ogni area vi guiderò con un identikit delle caratteristiche chiave e conosceremo alcuni esempi di professionisti che lavorano in ognuna delle 3 aree.

Vi presento le tre aree di interesse del video di oggi: l'area dell'Arte e del Design, l'area delle abilità pratiche e l'area dello Sport, tempo libero e Spettacolo.

Gruppo 1: arte e design.

Per esplorare questo gruppo di interessi, pensate a chi lavora nell'arte e nel design. Avete mai incontrato un professionista che si occupa di questo settore? Vediamo le caratteristiche/gli ingredienti chiave di chi lavora nel mondo dell'arte e del design:

- ha un interesse a creare stili e tendenze,
- usa la propria creatività attraverso l'uso di forme e colori,
- può eseguire disegni (anche di precisione) a mano o al computer,
- può usare il potere comunicativo della fotografia,
- o può trattare e lavorare i tessuti.

Che effetto vi fanno tutte queste attività? Risvegliano in voi qualche curiosità?

Il cuore di questa area di interesse è la creatività che è in comune nel mondo dell'arte e in quello del design. Questi due mondi presentano anche delle differenze: nell'arte, all'artista interessa principalmente l'aspetto estetico e comunicativo, nel design, invece, si aggiunge anche il tema dell'utilizzo che di quell'oggetto si può fare.



Aree di interesse

Ora che vi abbiamo dato un'idea di quelle che sono le caratteristiche di queste aree, vi invitiamo a provare ad immaginare e scrivere su un foglio le professioni che vi vengono in mente che hanno a che fare con il mondo dell'arte e con il mondo del design.

Per ogni professione, non fermatevi al nome, provate a descrivere, per esempio, quali sono le azioni che svolge nella giornata lavorativa, quali strumenti usa, di quali competenze ha bisogno.

Sono sicura che avete in mente diverse professioni in quest'area di arte e design ma sappiate che ce ne sono tantissime da esplorare e conoscere! Potrebbero anche essere molto diverse tra loro. Ve ne presento due per darvi due esempi di professioni molto diverse tra loro ma che fanno entrambe parte di quest'area di interesse.

Ad esempio, vi presento un disegnatore di fumetti per l'ambito artistico e un arredatore di interni per l'ambito del design.

Dunque, cosa fa durante il giorno di lavoro un disegnatore di fumetti, sicuramente lo immaginiamo tra i suoi attrezzi di lavoro, intento a dare vita alle sue storie illustrate. Ma solo a questo? Un disegnatore deve anche gestire tante pubbliche relazioni: parlare con le case editrici, inviare mail per presentare i suoi prodotti, affrontare il pubblico di una libreria per presentare il suo ultimo fumetto, fare indagini di mercato per capire cosa piace oggi al suo pubblico.

Un arredatore sicuramente lo immaginiamo davanti ad un computer a realizzare progetti di arredamento per le abitazioni dei suoi clienti, ma non solo. Lo immaginiamo fare sopralluoghi, prendere misure, andare a visitare aziende e fiere dove scoprire nuovi prodotti di arredamento.

Passiamo ora ad un'altra area di interesse:

Gruppo 2: area delle abilità pratiche. Esploriamo cosa vuol dire da un punto di vista di mestieri. Cosa significa dunque svolgere una professione che appartiene all'area delle abilità pratiche? Significa: - svolgere lavori di precisione,

- concentrarsi e prestare attenzione ai dettagli,
- comprendere il funzionamento di macchinari e attrezzature,
- eseguire disegni di precisione,
- fare calcoli,
- spesso significa lavorare materiali e materie prime come il cibo, il legno, i metalli.
- In alcuni casi ha a che fare con la riparazione di oggetti e con l'uso di utensili professionali di vario tipo.

Cosa ne pensate di queste attività? Questa lista vi aiuta a riflettere: e trovate di vostro interesse? Potrebbe essere un'area che vale la pena esplorare?



Aree di interesse

Ora pensiamo invece a quali sono i professionisti che appartengono a quest'area. Proviamo ad immaginarne un paio e a vederli all'opera nella loro giornata lavorativa, magari due professioni molto diverse che però hanno in comune l'ingrediente fondamentale delle abilità pratiche.

Vi presento un carrozziere ed un chirurgo.

Un carrozziere lo immaginiamo intento a smontare la carrozzeria di un'auto, a ritoccare le parti danneggiate, a scartare e a verniciare dentro le tute di protezione. Ma un carrozziere non fa solo questo. Fa preventivi ai clienti, acquista i prodotti dai fornitori e può anche dedicarsi ad attività più artistiche restaurando auto antiche o customizzando auto moderne.

Anche un chirurgo lo possiamo immaginare protetto da camici e mascherine a svolgere azioni di estrema delicatezza e precisione. Poi lo vediamo parlare con i pazienti, fare visite in ambulatorio, parlare con i produttori di nuovi macchinari ed utensili per la chirurgia, lo vediamo anche partecipare a congressi e convegni e fare ricerca in ambito medico.

Passiamo ora all'ultima area del video di oggi, area 3: approfondiamo l'area dello sport, tempo libero e spettacolo. Il cuore di quest'area ha a che fare con:

- organizzare spettacoli di musica, teatro, danza, mostre d'arte,
- organizzare eventi sportivi e attività legate al tempo libero.
- Potrebbe richiedere di occuparsi della gestione degli spazi, dell'illuminazione, del suono ma anche di comunicazione e della parte economica, dei costi organizzativi.

Se l'organizzazione è il vostro forte ed avete un interesse per tutto ciò che è cultura e/o sport, tutte queste attività potrebbero piacervi. Pensiamo ora a quei professionisti che fanno queste attività tutti i giorni nel loro lavoro. Quali professionisti vi vengono in mente se pensiamo a questa area di interessi? A me vengono in mente ad esempio un assistente di produzione e un tecnico del suono. Non li conoscete? Beh pensate, ogni serie tv, ogni film, ogni musica che apprezzate è stata prodotta anche grazie al lavoro di queste due figure professionali.

Il tecnico del suono è un esperto di strumenti e tecniche che permettono di registrare tutti i suoni necessari alla produzione di un film, di un brano musicale, di uno spettacolo teatrale.



Aree di interesse

Conosce il funzionamento di strumenti elettrotecnici come registratori, mixer, microfoni, altoparlanti, ma deve saperne anche di fisica del suono e di come questo possa essere “catturato” nel modo più efficace.

E l'assistente di produzione, non vi dice veramente niente? È l'assistente del regista e si occupa di coordinare i diversi reparti (coreografia, trucco, tecnici, attori...), organizza le riunioni, le trasferte dello staff, verifica che tutto l'equipaggiamento sia sempre pronto. Insomma senza l'assistente di produzione il set di un film o il palco di un teatro sarebbe un vero caos.

Bene, riassumiamo: vi ho presentato l'area di arte e design, quella delle abilità pratiche, e quella di sport, tempo libero e spettacolo.

Queste tre aree potrebbero contenere alcuni tuoi interessi, hanno tantissime professioni da esplorare ma possono essere collegate in tanti modi ai percorsi di scuola superiore.

Approfondire la conoscenza delle professioni vi permette di scoprire che ogni mestiere è fatto di competenze uniche e specifiche ed altre comuni anche ad altre professioni, quelle comuni si chiamano **competenze trasversali**, cioè che ritroviamo in tante altre professioni.

Ad esempio, tra i mestieri che abbiamo esplorato oggi solo il carrozziere vernicia auto, ma per fare questo mestiere servono anche tutte quelle competenze trasversali nel sapersi relazionare ad un cliente, nel comunicare in modo efficace, nel saper fare conti per un preventivo di spesa. Le differenze con altri mestieri stanno nel tipo di clienti a cui si rivolgono, nel tipo di linguaggio tecnico che usano.

Ora ascoltatevi bene: gli indirizzi di studio si comportano proprio come i mestieri: esplorateli come abbiamo esplorato i mestieri che vi ho presentato poco fa. Ogni percorso di studio ha, da una parte, materie esclusive (che si chiamano “di indirizzo” o “caratterizzanti” e sono un po' come gli ingredienti fondamentali di un mestiere) e dall'altra ha delle altre materie trasversali (che vengono chiamate “comuni” o “general” come le competenze trasversali nei mestieri). Ad esempio discipline plastiche e scultoree è una materia di indirizzo che troviamo solo in un liceo artistico, ma economia è invece una disciplina trasversale presente in tanti indirizzi tra licei, tecnici e professionali. Dunque, attenzione attenzione, la differenza nello studio delle materie trasversali nei vari indirizzi è nel modo di applicare queste conoscenze all'area o al settore dell'indirizzo. Ad esempio l'economia nel settore agrario farà riferimento a prodotti e clienti diversi rispetto al settore moda.



Aree di interesse

Bene. Siamo arrivati al momento dei saluti, ma non fermatevi qui. Continuate ad esplorare i vostri interessi incontrando professioni nuove e conosciute, scoprite, chiedendo a chi le pratica, quali sono le abilità specifiche e trasversali che richiedono, chiedetevi se vi piacciono e incuriosiscono e provate a trovare dei collegamenti con i percorsi di scuola superiore.

A questo punto non mi rimane che salutarvi e darvi appuntamento al prossimo video. Buona esplorazione a tutti e a tutte.



Testo guida al Video tematico: "Interessi e scelta della scuola - Dai numeri ai nuovi media"

Benvenute e benvenuti a questo nuovo video del percorso di orientamento del progetto "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te". Io sono la Dott.ssa Martina Giorgi del Centro Studi Pluriversum ed oggi sono qui per un viaggio nell'esplorazione dei vostri interessi. Conoscere i propri interessi è un ingrediente utilissimo per scegliere in modo consapevole il percorso di scuola secondaria di secondo grado più adatto ai vostri bisogni. In questo video, cercherò di aiutarvi a conoscere meglio i vostri interessi, per capire dove trovarli all'interno dei vari percorsi di studio ed anche oltre, nelle professioni che vi piacerebbe fare da grandi.

Oggi esploreremo in particolare 3 aree, 3 gruppi di interessi. Per ogni area vi guiderò con un identikit delle caratteristiche chiave e conosceremo alcuni esempi di professionisti che lavorano in ognuna delle 3 aree.

Vi presento le tre aree di interesse del video di oggi: l'area dei numeri, l'area dei servizi al pubblico e quella della comunicazione verbale.

Cominciamo dalla prima area di oggi: area 1: area dei numeri. Che effetto vi fa sentire parlare di numeri come di un'area di interesse? Vi piace guardare il mondo attraverso i numeri? Vi piace divertirvi con i numeri? con i calcoli, con i rompicapo logici? I numeri si possono usare per risolvere un'infinità di problemi quotidiani, per capire meglio quello che ci circonda, e per organizzare le nostre attività in modo efficace. Tante professioni lo fanno.

Riuscite ad immaginarne qualcuna? I numeri sono un po' ovunque nei mestieri che ci circondano. Tuttavia esistono delle professioni che richiedono un particolare interesse a padroneggiare il calcolo, ad avere ottime abilità logiche e matematiche. Pensiamo ad esempio alle professioni che hanno a che fare con l'economia e la finanza, con le scienze e con le tecnologie.

In quest'area che ha a che fare con i numeri, quali professioni vi vengono in mente? Sicuramente avrete pensato ad un ingegnere, un architetto, un geometra, un commercialista, un fisico o un astrofisico. Scrivete su un foglio quelle che vi vengono in mente e non fermatevi al nome, provate a descrivere quali sono le azioni che questi professionisti svolgono nella giornata lavorativa, quali strumenti usano, di quali competenze hanno bisogno. Nella stessa area, potrebbero anche esserci mestieri molto diversi tra loro.



Aree di interesse

Il sismologo è uno scienziato specializzato in geofisica che studia gli eventi sismici, cioè i terremoti, come questi si generano, come si avvertono e le loro possibili conseguenze. Per svolgere questa professione sono necessarie ottime competenze in ambito matematico, fisico e geofisico. Bisogna avere una certa confidenza nell'utilizzare strumenti informatici che permettono di analizzare i fenomeni e soprattutto fare previsioni sugli eventi sismici. Ma l'operato del sismologo non si ferma qui: deve anche sapere comunicare in modo efficace, descrivendo i risultati delle sue ricerche in forma orale e scritta per consentire, a chi si occupa della sicurezza dei cittadini, di poter prendere decisioni in base ad un rischio di terremoto.

Il programmatore informatico progetta e sviluppa programmi informatici, occupandosi anche della loro verifica, dell'installazione e personalizzazione (cioè di adattarli alle esigenze di chi li deve utilizzare). Il programmatore può lavorare nelle aziende di produzione software, in quelle di produzione di computer o di altre apparecchiature elettroniche, nelle agenzie di consulenza informatica oppure in amministrazioni pubbliche e aziende private che hanno sistemi informatici complessi da gestire. Il programmatore informatico deve avere accurate conoscenze degli ambienti di sviluppo software, di diversi linguaggi di programmazione, delle tecnologie utilizzate per realizzare sistemi di reti informatiche e di telecomunicazioni, ed anche un'ottima conoscenza dell'inglese, perché quando si parla di informatica spesso si parla in inglese. Quando pensiamo all'informatica dobbiamo sempre ricordare che un software viene creato per consentire alle persone di svolgere il proprio lavoro in modo più veloce e preciso. Per questo un programmatore dovrà sempre capire bene quello che serve ai suoi clienti e cercare di realizzarlo con le sue conoscenze. Questo significa avere ottime capacità di ascolto, di analisi e di problem solving (ovvero strategie e tecniche per risolvere i problemi).

Passiamo ora alla seconda area di oggi: area 2: area dei servizi al pubblico. I professionisti che svolgono attività all'interno di quest'area sono a stretto contatto con le persone. Nel loro lavoro possono fornire un servizio, dare un'informazione o un consiglio. Il contatto con le persone oggi è frequente in ogni mestiere, quello che dobbiamo però cercare in quest'area sono quelle professioni dove l'abilità centrale è proprio il saper trattare le persone con tatto, con attenzione, saper ascoltare, sapersi spiegare in modo efficace.



Aree di interesse

Come vi sentite rispetto a queste caratteristiche? Sentite un interesse, vi piace essere di aiuto agli altri? Siete spesso chiamati in causa da amici e compagni per un consiglio o un supporto? Beh, in questo caso esplorare l'area dei servizi al pubblico potrebbe interessarvi.

Ora provate a pensare a quali professioni sono più intensamente dedicate ad un contatto attento e curato con il pubblico. Vi verrà in mente un medico, un infermiere, un baby sitter, una guida turistica. Vi propongo di analizzarne due molto diverse tra loro: l'estetista e l'interprete.

Tutti quanti sappiamo cosa fa un estetista: esegue trattamenti al corpo al fine di migliorarne l'aspetto. Un estetista deve avere conoscenze di cosmetologia (lo studio dei prodotti cosmetici e del loro utilizzo), di dermatologia (la scienza della pelle) e del funzionamento del corpo a livello di muscoli e organi interni. L'estetista esegue depilazioni, trucco, massaggi, pedicure, manicure e tanti altri trattamenti che non sono di tipo sanitario ma che hanno un effetto importante sul benessere della persona. Ecco perché l'estetista deve sempre sapere bene dove può e non può intervenire. Ma il lavoro dell'estetista non si riduce al contatto con il corpo della persona. L'estetista deve anche saper ascoltare i bisogni di chi ha di fronte, deve saper intrattenere una conversazione in modo discreto e piacevole se il cliente ha voglia di scambiare due parole, o lavorare silenziosamente se il cliente cerca un momento di pace e tranquillità.

Di cosa si occupa, invece, un **interprete**? Svolge un lavoro di traduzione orale da una lingua all'altra. Per fare l'interprete deve possedere un livello di padronanza assoluta della sua lingua madre e di solito deve avere una profonda conoscenza di almeno due lingue straniere: di queste deve conoscere i vari gerghi, il linguaggio informale, le varianti regionali e la cultura dei Paesi in cui la lingua è parlata. Inoltre deve essere in grado di interpretare il linguaggio in forme più tecniche come quello scientifico, politico o legale.

Farsi carico delle parole degli altri non è per niente facile, se così fosse al giorno d'oggi potremmo usare un computer per fare interpretariato, se continuiamo a preferire le persone è perché quello che conta non sono le parole ma come vengono dette e interpretate. Quindi quello dell'interprete è un intenso e accurato lavoro di comunicazione e relazione tra persone.

Passiamo ora all'ultima area del video di oggi, area 3: l'area della comunicazione verbale.



Aree di interesse

In quest'area abbiamo al centro:

- ascoltare gli altri,
- capire ciò che dicono,
- spiegare concetti
- dare informazioni

In alcuni di questi impieghi, l'ascoltare e il parlare hanno la stessa importanza; in altri invece uno può essere più importante dell'altro. Se ci pensate bene, tutti i mestieri prevedono di dover ascoltare o parlare alle persone. Ma alcuni chiedono di farlo in modo particolarmente efficace, usando tecniche e strategie specifiche. Che effetto vi fa pensare di svolgere un mestiere basato sulla comunicazione?

Come sempre voglio darti qualche suggerimento e lo faccio prendendo ad esempio due mestieri diversi tra loro che però hanno si basano entrambi sulla comunicazione verbale: il giornalista e l'addetto all'accoglienza di un hotel.

Il **giornalista** si occupa di cercare e sviluppare notizie che possono essere trasmesse attraverso giornali, riviste, radio, televisione ed anche internet. Deve conoscere in modo perfetto la propria lingua madre ed una profonda conoscenza almeno della lingua inglese. Il giornalista lo immaginiamo fare il suo lavoro parlando e scrivendo ma molto di quello che racconta è frutto di una grande capacità di ascolto ed un'abilità nel fare le domande giuste, quelle che permettono di conoscere ciò che realmente può interessare il pubblico. Fare il giornalista è una professione di grande responsabilità, una notizia può condizionare il pensiero del lettore, provocare reazioni positive o negative in milioni di persone nel mondo, ad un giornalista è chiesto il rispetto della privacy, è richiesta intraprendenza e coraggio quando la ricerca della notizia lo porta ad affrontare anche scenari di pericolo come quello di una guerra.

L'**addetto alla reception** cura i rapporti con i clienti di una struttura ricettiva come un albergo, un villaggio turistico o un campeggio. Fornisce informazioni non solo a livello verbale ma anche utilizzando email e telefono. Cortesia, precisione delle informazioni, capacità di comprendere i bisogni del cliente sono abilità indispensabili per questo mestiere oltre ad un'ottima conoscenza della lingua inglese e preferibilmente anche di almeno una seconda lingua straniera. L'addetto alla reception ha anche importanti responsabilità amministrative e legali: deve infatti saper gestire fatture, ricevute e documentazione nel totale rispetto della privacy del cliente.



Aree di interesse

Bene, riassumiamo: vi ho presentato l'area di interesse che ha a che fare con i numeri, quella sui servizi al pubblico e quella su comunicazione verbale. Queste tre aree potrebbero contenere i tuoi interessi, tantissime professioni e collegamenti ai percorsi di scuola superiore.

Un consiglio importante di orientatore è questo: ricordatevi di approfondire i vostri interessi e, nell'esplorazione, non dimenticatevi di cercare di conoscere più possibile il mondo delle professioni. Se mi avete seguito con attenzione avrete capito che tutte le professioni che vi ho presentato hanno caratteristiche uniche ma anche caratteristiche comuni. Ad esempio solo un' estetista deve saper fare una depilazione ma tutti i mestieri che abbiamo visto devono saper ascoltare i bisogni del cliente. Queste competenze comuni si chiamano "trasversali" perchè appunto scorrono trasversalmente e rendono simili professioni diverse.

Ora ascoltatevi bene: gli indirizzi di studio si comportano come i mestieri: elementi unici e comuni nelle professioni si possono trovare anche per i percorsi di studio: ci sono infatti materie esclusive di alcuni indirizzi (che si chiamano materie "di indirizzo" o "caratterizzanti" e sono un po' come gli ingredienti fondamentali di un mestiere) ed altre materie trasversali (che vengono chiamate "comuni" o "generali" come le competenze trasversali nei mestieri). Ad esempio, il greco è una materia che troviamo solo in un liceo classico, mentre la matematica è invece una disciplina trasversale presente in tutti gli indirizzi. La differenza sta nel fatto che le materie trasversali vengono poi approfondite in modo diverso nei vari percorsi a seconda dell'indirizzo che scegliamo. Ad esempio le discipline geometriche di un liceo artistico verranno approfondite in modo diverso rispetto ad un tecnico Costruzione ambiente e territorio. Il vostro compito è proprio quello di andare a conoscere queste differenze e trovare i percorsi più vicini alle vostre esigenze.

Bene. è arrivato il momento dei saluti ma voi non fermatevi qui. Continuate ad esplorare i vostri interessi conoscendo nuove professioni, scoprite, chiedendo a chi le pratica, quali sono le abilità specifiche e trasversali che richiedono, chiedetevi se vi piacciono e incuriosiscono e provate a trovare dei collegamenti con i percorsi di scuola superiore. È un esercizio che vi renderà più consapevoli di quello che vi piace e di come trovarlo nel vostro percorso di scuola secondaria di secondo grado per rendere i vostri anni di studio stimolanti e coinvolgenti

A questo punto, non mi rimane che salutarvi e darvi appuntamento al prossimo video. Buona esplorazione a tutti e a tutte.



Testo guida al Video tematico: "Interessi e scelta della scuola - Dalla natura al commercio"

Benvenute e benvenuti a questo nuovo video del percorso di orientamento del progetto "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te". Io sono la Dott.ssa Martina Giorgi del Centro Studi Pluriversum ed oggi sono qui per un viaggio nell'esplorazione dei vostri interessi. Conoscere i propri interessi è un ingrediente utilissimo per scegliere in modo consapevole il percorso di scuola secondaria di secondo grado più adatto ai vostri bisogni. In questo video, cercherò di aiutarvi a conoscere meglio i vostri interessi, per capire dove trovarli all'interno dei vari percorsi di studio ed anche oltre, nelle professioni che vi piacerebbe fare da grandi.

Oggi esploreremo in particolare 3 aree, 3 gruppi di interessi. Per ogni area vi guiderò con un identikit delle caratteristiche chiave e conosceremo alcuni esempi di professionisti che lavorano in ognuna delle 3 aree

Vi presento le tre aree di interesse del video di oggi:

l'area della natura e ambiente, l'area dell'attività fisica pesante e l'area delle attività di direzione e influenza sugli altri.

Partiamo dalla prima area: area di interessi numero 1 natura e ambiente. Qui vi chiedo subito: quanto vi sentite attratti dall'idea di fare un mestiere a contatto con la natura? Se la vostra risposta è positiva allora dovete sapere che le professioni di quest'area sono tante e diverse tra loro, direi che c'è solo l'imbarazzo della scelta. Questa tipologia di lavori richiede una conoscenza e un interesse per il mondo degli animali, delle piante, dei fiumi e dell'ambiente naturale in genere.

Potete quindi ben capire che si passa dalla cura di animali e piante, alla gestione dell'inquinamento, fino alla gestione delle risorse di energia che ci offre la terra.

Pensando a questa area, a voi che professioni vengono in mente?

Scrivete su un foglio quelle che vi vengono in mente e non fermatevi al nome, provate a descrivere quali sono le azioni che questi professionisti svolgono nella giornata lavorativa, quali strumenti usano, di quali competenze hanno bisogno. Faccio questo esercizio insieme a voi e vi presento due mestieri che appartengono a quest'area ma che difficilmente immaginiamo vicini: il veterinario e l'architetto.

Il **veterinario** è una professione che conosciamo tutti benissimo, in particolare chi ha un animale da accudire.



Aree di interesse

Il veterinario effettua diagnosi delle malattie e cura gli animali malati e feriti. Alcuni si specializzano nella cura degli animali domestici, altri del bestiame d'allevamento o ancora degli animali degli zoo. Potete ben capire quindi che il veterinario non è solo "il medico degli animali" ma è una figura da cui dipende il funzionamento di un'azienda agricola, di uno zoo, di un parco naturalistico. A volte anche la salute degli umani è legata a quella degli animali, per cui un veterinario può essere chiamato ad esprimere pareri e ad intervenire su interventi più ampi di salute pubblica. Insomma un lavoro di grande responsabilità che può andare oltre l'ambulatorio e che chiede anche una grande capacità di rapportarsi con le persone oltre che con gli animali.

Anche l'architetto è una professione che conosciamo abbastanza bene, spesso la colleghiamo alla costruzione di edifici o all'arredamento di interni. Esiste però anche un ambito dell'architettura che si occupa di ambiente e paesaggio. L'architetto del paesaggio progetta e disegna gli spazi aperti, come parchi, giardini e aree verdi. Si occupa di tutti gli aspetti tecnici che vanno dai rilievi, al progetto fino alla supervisione dei cantieri. Deve avere competenze di fisica, matematica e chimica dei materiali; ma tutto questo deve andare d'accordo con il tema dell'ambiente. Deve quindi conoscere il patrimonio artistico e storico del territorio, le leggi che tutelano il paesaggio, per poter discutere insieme a chi governa una città o un territorio quali sono le scelte giuste per migliorare un'area urbana o rurale.

Passiamo ora a conoscere l'area di interesse numero due di questo video: area dell'attività fisica pesante.

Vi piace l'idea di fare un lavoro che richieda di dover stare a lungo in piedi, di camminare molto o sollevare pesi? Mestieri per i quali è richiesta una buona forma fisica? Questo tipo di professioni spesso ci fa pensare a chi carica e scarica merci o a chi lavora in un cantiere di costruzioni. In realtà l'attività fisica pesante è anche quella di professioni dove non servono muscoli ma resistenza fisica.

Provate ad immaginare qualche esempio di queste professioni. Ecco due esempi molto diversi tra loro che spero vi servano per ampliare la visione di questa area di interessi. Vi presento il saldatore e l'educatore di asilo nido.

Il **saldatore** si occupa della saldatura delle componenti di un prodotto. Detto così sembra semplice ma l'arte della saldatura è qualcosa che richiede da una parte ottime conoscenze di fisica e chimica dei materiali e dall'altra abilità manuali nell'effettuare saldature di un'infinità di prodotti diversi.



Aree di interesse

Pensate alle differenti condizioni di lavoro di un saldatore che lavora in un'industria che produce telai per automobili e quella di un saldatore che effettua saldature sulle tubature subacquee o nei cantieri navali. Molte saldature oggi vengono effettuate dalle macchine ma esistono molte situazioni dove solo l'abilità umana può dare ottimi risultati e spesso queste situazioni chiedono al saldatore resistenza fisica alla fatica, a temperature estreme, forza muscolare e allo stesso tempo grande precisione. Insomma una professione dura ma anche di grande raffinatezza esecutiva.

L'educatore di nido si prende cura di bambini e neonati. Svolge compiti pratici come lavare, vestire e dare da mangiare. Ma si occupa anche di tutta la parte educativa e di socializzazione organizzando e conducendo attività di gioco. Deve riuscire a costruire un buon rapporto con i bambini ma anche con i genitori. Il lavoro può essere molto impegnativo sia mentalmente che fisicamente ad esempio nel tenere in braccio i piccoli o dovendo assumere posizioni scomode per lungo tempo durante le attività. Per questo è richiesta una buona salute, una buona forma fisica e molta resistenza sia alla fatica che ai rumori stressanti come il pianto, le grida e il battere di oggetti. È un lavoro adatto alle persone che sanno mantenere la calma anche se sottoposti a pressione o a situazioni di emergenza. Un educatore di nido ha inoltre una grande responsabilità rispetto alla salute dei bambini, deve avere pertanto conoscenze base di pronto soccorso, igiene e nutrizione.

Siamo ora alla terza area di interesse che affrontiamo oggi: quella relativa alle attività di direzione e influenza sugli altri. "Che nome strano, di cosa si tratta?" mi chiederete voi. In quest'area stanno tutte le professioni che ci chiedono di essere bravi a controllare, guidare, dare indicazioni ad una persona nello svolgere il proprio lavoro, e anche le professioni dove è richiesto di saper convincere gli altri a prendere decisioni.

Che effetto vi fa l'idea di fare una professione dove il vostro ruolo ha un effetto così importante sulla vita degli altri?

In quest'area, si parla di professioni legate all'ambito della giustizia ma anche di quelle legate alla vendita e al marketing, passando infine per le professioni dell'insegnamento. Insomma una grande varietà. E di questa varietà voglio portarti ad esplorare due professioni ben distinte: vi presento l'ispettore di polizia e il direttore commerciale.

L'ispettore di polizia si occupa di sicurezza pubblica ed in particolare di tutte le attività investigative.



Aree di interesse

Deve dirigere il lavoro delle forze di polizia pianificando, organizzando e coordinando degli agenti al suo servizio. Un ispettore di polizia deve avere approfondite conoscenze della legge e deve superare prove attitudinali sia fisiche che psicologiche. Dalle decisioni di un ispettore può dipendere il risultato di un'indagine investigativa e la sicurezza e la salute degli agenti che lavorano al suo comando e dei cittadini. Deve mostrare fermezza e allo stesso tempo calma e autocontrollo, soprattutto nelle situazioni di maggiore pericolo.

Il direttore commerciale, invece, coordina le attività di vendita di un'azienda. Per farlo deve conoscere bene il prodotto che deve vendere, le strategie con cui l'azienda vuole conquistare i clienti. Per fare questo mestiere bisogna avere buona conoscenza di almeno 2 lingue straniere, delle leggi che regolano il commercio e della documentazione che accompagna la vendita e la spedizione dei prodotti. È necessario saper utilizzare programmi informatici sia per la gestione dei conti che per le attività di comunicazione e marketing come ad esempio quelle per la vendita online (e-commerce). Ma un direttore commerciale deve anche mostrare ottime capacità di direzione e persuasione degli altri.

Bene, riassumiamo: vi ho presentato l'area di interesse che ha a che fare con Natura e ambiente, quella su attività fisica pesante e l'area di attività di direzione e influenza sugli altri. Tre aree di interesse, tante professioni e ovviamente anche tanti indirizzi di scuola superiore.

Avrete notato che tutte le professioni che vi ho presentato hanno caratteristiche uniche ma anche caratteristiche comuni che chiamiamo "trasversali" perché uniscono trasversalmente professioni che appartengono ad aree diverse. Una caratteristica trasversale che abbiamo visto nella maggior parte delle professioni presentate è quella organizzativa, importante per chi lavora con i bambini così come per un ispettore di polizia o un architetto o un direttore commerciale. Vi siete mai accorti che anche gli indirizzi delle scuole superiori presentano delle materie uniche, esclusive e delle materie "trasversali"?

Ascoltatemi bene: gli indirizzi di studio si comportano come i mestieri! Ad esempio sistemi e reti è una materia unica, esclusiva di un tecnico informatico mentre diritto è una disciplina che studiamo in tutti i tecnici, tutti i professionali ed in alcuni licei, ovviamente con un taglio diverso a seconda dell'indirizzo in cui mi trovo. Per essere più chiari intendo dire che il diritto che studierete sarà sempre quello, le leggi non cambiano da scuola a scuola, ma l'approfondimento nello studio del diritto cambia a seconda che io lo applico al settore moda



Aree di interesse

in un tecnico moda o all'ambito economico in un liceo economico sociale.

Il vostro compito è proprio quello di andare a conoscere queste differenze e trovare i percorsi più vicini alle vostre esigenze.

Bene. è arrivato il momento dei saluti ma voi non fermatevi qui. Continuate ad esplorare i vostri interessi conoscendo nuove professioni, scoprite, chiedendo a chi le pratica, quali sono le abilità specifiche e trasversali che richiedono, chiedetevi se vi piacciono e incuriosiscono e provate a trovare dei collegamenti con i percorsi di scuola superiore. Dietro ad ogni professione ci sono attività, capacità e conoscenze che spesso incontrano i nostri interessi. Conoscere tutto questo ci permette di diventare più consapevoli di ciò che ci piace e di come trovarlo nel nostro percorso di scuola secondaria di secondo grado.

A questo punto, a noi non mi rimane che salutarvi e darvi appuntamento al prossimo video. Buona esplorazione a tutti e a tutte.



Testo guida al Video tematico: "Interessi e scelta della scuola - Dalle scienze al sociale

Benvenute e benvenuti a questo nuovo video del percorso di orientamento del progetto "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te". Io sono la Dott.ssa Martina Giorgi del Centro Studi Pluriversum ed oggi sono qui per un viaggio nell'esplorazione dei vostri interessi. Conoscere i propri interessi è un ingrediente utilissimo per scegliere in modo consapevole il percorso di scuola secondaria di secondo grado più adatto ai vostri bisogni. In questo video, cercherò di aiutarvi a conoscere meglio i vostri interessi, per capire dove trovarli all'interno dei vari percorsi di studio ed anche oltre, nelle professioni che vi piacerebbe fare da grandi.

Oggi esploreremo in particolare 3 aree, 3 gruppi di interessi. Per ogni area vi guiderò con un identikit delle caratteristiche chiave e conosceremo alcuni esempi di professionisti che lavorano in ognuna delle 3 aree.

Vi presento le tre aree di interesse del video di oggi: l'area sociale, l'area della scienza e della tecnica e quella relativa ad analizzare e presentare le informazioni.

Partiamo proprio da quest'ultima: analizzare e presentare le informazioni. Questa è l'area di quei mestieri dove è indispensabile usare strumenti e tecniche molto avanzate per leggere i dati che raccogliamo e modalità adeguate per spiegare i risultati ad un pubblico o a chi deve eseguire un lavoro. "Mmmh" direte voi, "puoi essere un po' più concreto?" Ad esempio pensiamo a quanta precisione richiede l'analisi dei dati e la realizzazione di un disegno (che si chiama progetto) per la costruzione di un edificio, oppure ancora i dati di un esperimento scientifico per realizzare un nuovo farmaco che salva la vita a milioni di persone. Di situazioni di questo tipo ne possiamo trovare tantissime ed in professioni molto diverse tra loro.

Che effetto vi fa tutto questo? Quanto vi sentite vicini a questa area di interessi? Quali professioni vi vengono in mente? Provate ad annotarle tutte su un foglio e non fermatevi al nome, provate a descrivere quali sono le azioni che questi professionisti svolgono nella giornata lavorativa, quali strumenti usano, di quali competenze hanno bisogno. Faccio questo esercizio insieme a voi e vi presento due mestieri che appartengono a quest'area ma che difficilmente immaginiamo vicini: il commercialista ed il biologo marino.

Il **commercialista** svolge una professione che richiede approfondite conoscenze sia di economia che di legge.



Aree di interesse

Deve sapersi destreggiare con estrema facilità nel calcolo matematico e finanziario. Deve essere sempre aggiornato sulle leggi che riguardano il pagamento delle tasse e su come si gestiscono i conti delle aziende ma anche dei lavoratori autonomi. Il commercialista utilizza quotidianamente programmi informatici di base come word, excel ma anche programmi avanzati legati alla gestione della contabilità. Il risultato del lavoro del commercialista produce dei documenti complessi che devono essere spiegati ai clienti, come ad esempio la dichiarazione dei redditi e i pagamenti delle tasse. Il commercialista inoltre deve essere sempre molto attento nel rispettare la privacy delle informazioni dei propri clienti.

Il **biologo marino**, invece, studia le piante, gli animali e i microrganismi che crescono e vivono in mare. Raccoglie ed esamina dei campioni di vita marina per capire e valutare come le varie specie risentono degli effetti dell'attività umana. I risultati delle analisi del biologo marino possono influenzare scelte importanti come quelle di chi governa, limitando attività turistiche o commerciali che possono danneggiare un ambiente marino. Per questo è importante essere precisi nell'analizzare i dati, ripetere più volte esperimenti, usare la matematica e la statistica per interpretare gli esperimenti e saper spiegare in modo chiaro e sintetico i risultati, anche con documenti scritti.

Passiamo all'area numero due: l'area della scienza e della tecnica. Qui troviamo professioni dove è fondamentale avere confidenza con la biologia, la chimica, la fisica, che vengono utilizzate per risolvere problemi nei campi più diversi: nei trasporti, nella meccanica, nella cura delle malattie, nella conservazione dei cibi, nelle tecnologie digitali... insomma veramente un'infinità di applicazioni.

Se l'idea di imparare le scienze e di utilizzarle per migliorare la vita di tutti vi piace, allora conoscerete sicuramente tante professioni vicine a quest'area. Quante riuscite a trovarne? ti accompagno a conoscerne due in particolare, chissà se erano tra quelle che avevate in mente: ecco l'enologo e l'odontotecnico.

L'enologo segue le diverse fasi di trasformazione dell'uva in vino all'interno di un'azienda vitivinicola, dall'impianto della vite fino all'imbottigliamento. Può anche lavorare presso enoteche o attività commerciali e promuovere la vendita e la degustazione dei vini. È chiaro quindi che un enologo deve avere ottime basi di chimica, biologia, microbiologia legati alla vita dell'uva, ma anche di funzionamento di macchinari e di tecniche per la conservazione degli



Aree di interesse

alimenti e non ultimo sapersi relazionare con gli altri, comunicare, cooperare e gestire dati economici e gestire i rapporti interpersonali.

L'odontotecnico costruisce le protesi dentarie (apparecchi per i denti, dentiere, e così via) partendo dalle indicazioni che arrivano dal dentista. Un odontotecnico, pur non essendo un medico, deve conoscere approfonditamente l'anatomia della bocca, le tecniche di costruzione delle protesi ed i materiali sempre nuovi che la ricerca scientifica mette a disposizione. Dovrà possedere buone basi di fisica e chimica e allo stesso tempo avere una buona manualità e saper usare strumenti di precisione. Con il progresso delle tecnologie l'odontotecnico deve stare aggiornato sui nuovi materiali e sulle nuove tecniche di lavoro.

Concludiamo la nostra esplorazione con l'ultima area del video di oggi: l'area sociale. Qui troviamo professioni impegnate ad offrire consigli, assistenza, cure e protezione agli altri. Per questa tipologia di professioni è necessario avere pazienza, essere interessati agli altri e avere a cuore il loro benessere, la loro salute e il loro sviluppo.

Se vi sentite particolarmente interessati a questa area di interessi conoscerete sicuramente tante professioni che vediamo intorno a noi ogni giorno come il medico lo psicologo, l'insegnante. Ve ne vengono in mente altre? Quante riuscite a scriverne? Vorrei provare ad arricchire il vostro elenco esplorando insieme a voi due professioni che fanno parte di quest'area ma che sono molto diverse tra loro: l'operatore di strada e l'ostetrica

L'operatore e l'operatrice di strada svolgono attività di assistenza a tutte le persone che vivono in condizioni di disagio ed emarginazione incontrandole nel loro contesto quotidiano. "L'ho detta un po' troppo difficile?" Beh diciamo che ci sono molte persone che vivono per strada, senza una casa, in condizioni di forte povertà e spesso senza sapere che esistono dei servizi che la città mette a loro disposizione per vivere meglio. L'operatore di strada incontra queste persone proprio "in strada", dove loro vivono quotidianamente per informarli che in città esistono luoghi dove poter mangiare un pasto caldo, dove poter socializzare, dove poter anche svolgere attività che li avvicinino al mondo del lavoro. Per fare questo mestiere è necessario saper essere empatici, comunicare in modo efficace, saper capire i problemi e le esigenze degli altri. Ma anche sapersi relazionare con chi organizza i servizi sociali per essere sempre aggiornato sulle iniziative e promuoverle.



Aree di interesse

L'ostetrica, invece, assiste e consiglia la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e presta assistenza al neonato. L'ostetrica deve saper utilizzare gli strumenti e le apparecchiature necessarie ad accompagnare la fase della gravidanza, del parto e del dopo parto. Deve saper comunicare in modo efficace per instaurare una relazione di aiuto con la partoriente, ma anche con i familiari oltre che saper collaborare in modo operativo con tutti i colleghi. Inoltre deve avere conoscenze degli aspetti biologici, delle possibili complicazioni in tutte le fasi della gravidanza e della nascita del neonato.

Bene, riassumiamo: vi ho presentato l'area di interesse che ha a che fare con il mondo sociale, quella su scienza e tecnica e quella che ha al centro l'analisi e la presentazione delle informazioni. Tre aree di interessi dove sicuramente avete trovato qualche vostro interesse da approfondire ed esplorare. E allora non fermatevi qui. Fate interviste a professionisti dei mestieri che vi incuriosiscono, andate a cercare l'area a cui possono appartenere e soprattutto scoprite le capacità e conoscenze richieste per praticarle. Scoprirete così che ogni professione ha delle caratteristiche uniche e altre invece comuni ad altre professioni. Si tratta delle competenze trasversali, ovvero competenze che mettono in contatto mestieri molto diversi tra loro. Se siete stati attenti ne avete sicuramente trovate anche nei nostri esempi di competenze trasversali. Ad esempio sia un ispettore di polizia che un'ostetrica possono trovarsi a prendere decisioni in condizioni di emergenza da cui dipende la vita di una o più persone. Un commercialista e un direttore commerciale devono saper dare indicazioni chiare a clienti e colleghi per eseguire procedure corrette. E ancora un biologo ed un enologo devono saper utilizzare approfondite conoscenze di chimica e di biologia nel loro lavoro. Ma vi siete accorti che quello che succede nelle professioni succede anche nella scuola? Ogni indirizzo di scuola superiore ha al suo interno materie uniche, esclusive di quell'indirizzo ed altre trasversali ovvero comuni anche ad altri indirizzi (come le competenze trasversali nelle professioni). Ad esempio Scienze dell'alimentazione è una materia esclusiva di un indirizzo Enogastronomico (alberghiero come lo chiamate voi) mentre chimica è una materia che possiamo trovare in tutti i percorsi tecnici e professionali ed anche nei licei. Ovviamente lo studio della chimica non sarà uguale in tutti gli indirizzi. Come per le professioni la materia viene poi approfondita nella direzione dell'indirizzo scelto. La chimica di un agrario verrà avvicinata al settore agro-alimentare quella di un liceo artistico ai materiali di produzione artistica.



Aree di interesse

Il vostro compito è proprio quello di andare a conoscere queste differenze e trovare i percorsi più vicini alle vostre esigenze.

Siamo arrivati al termine del nostro video e mi auguro di avervi offerto un punto di vista curioso sul mondo delle professioni che potete utilizzare per approfondire i vostri interessi ed utilizzarli per trovare il percorso di studi più vicino ai vostri bisogni e passioni, al fine di rendere gli studi gratificanti e motivanti.

A questo punto non mi rimane che salutarvi e darvi appuntamento al prossimo video. Buona esplorazione a tutti e a tutte.

Scheda 1

Discussione in classe



Scheda 1 - Discussione in classe

DS1.1 La visione del video _____ ti ha dato informazioni che non avevi in precedenza?

Se la risposta è: "sì"...
descrivi nello spazio qui sotto quali nuove informazioni hai trovato

Se la risposta è: "no"...
prosegui alla domanda DS1.3

dopo aver risposto prosegui alla domanda DS1.2

DS1.2 Le nuove informazioni ti hanno chiarito le idee o le hanno rese più confuse?

Se la risposta è: "Mi hanno chiarito le idee"...
ora prosegui al BOX 4 - "Buone notizie"

Se la risposta è: "Mi hanno reso le idee più confuse"...
descrivi nello spazio qui sotto quali sono i tuoi nuovi dubbi

ora prosegui al BOX 1 - "Come uscire dalla confusione"



Scheda 1 - Discussione in classe

DS1.3 Durante la visione del video _____ ti aspettavi di trovare informazioni che non hai ricevuto?

Se la risposta è: "Sì, mi aspettavo informazioni che non ho trovato"...

descrivi nello spazio qui sotto quali informazioni ti aspettavi di trovare

Se la risposta è: "No, da questo video non mi aspettavo niente in particolare"...

prosegui al BOX 3 "Trovare un punto di partenza"

ora prosegui al BOX 2 "Le mie aspettative"



Scheda 1 - Discussione in classe

BOX 1 - "Come uscire dalla confusione"

Per lo studente che dopo la visione del video è più confuso di prima...

Compila la tabella che trovi qui sotto indicando per ogni colonna: chi (o cosa) può aiutarti a chiarire i nuovi dubbi spiegando perché

Chi	Perché sarebbe in grado di aiutarti?

BOX 2 - "Le mie aspettative"

Per lo studente che non ha trovato nel video le informazioni che si aspettava...

Compila la tabella che trovi qui sotto indicando per ogni colonna: chi (o cosa) può darti quelle informazioni, quanto è affidabile quella fonte e perché

Chi	Quanto è affidabile	Perché è affidabile?



Scheda 1 - Discussione in classe

BOX 3 - "Trovare un punto di partenza"

Per lo studente che dalla visione del video non si aspettava niente di particolare...

"Forse la scelta della scuola superiore è un argomento che ancora non ti coinvolge molto, nessun problema! Capita spesso agli studenti della tua età. Ti consigliamo di ascoltare un po' i discorsi che si fanno in classe sull'argomento e provare a chiederti cosa ti piacerebbe trovare nella scuola superiore dei tuoi sogni. Poi parlane con i tuoi insegnanti... potrebbe essere un punto di partenza per trovare il percorso di studi più adatto a te!"

BOX 4 - "Buone notizie"

Per lo studente che nei video ha trovato nuove informazioni che hanno chiarito le idee...

"Bene! Il tuo percorso di orientamento si è arricchito di nuove informazioni che ti stanno aiutando a chiarirti le idee. Un ottimo traguardo! Ora non ti rimane che esplorare, insieme ai tuoi insegnanti, altri video per completare la ricerca della scuola più adatta alle tue esigenze!"

Livello 2

Esploratore



Livello 2 - Esploratore

Descrizione

Se sei arrivato al secondo livello è perché hai voglia di capire meglio come i tuoi studenti si stanno avvicinando alla scelta della scuola superiore.

Qui ti offriamo la possibilità di condurre un'attività di classe sottoponendo alla loro attenzione alcune domande stimolo.

Queste ti daranno informazioni molto chiare sulla posizione orientativa degli alunni e la possibilità di confrontarla, attraverso un'apposita scheda di analisi, con la tua percezione del clima orientativo che si respira in classe in relazione ai temi di questo modulo

Istruzioni per la conduzione

- Stampare e compilare la colonna "Prima dell'attività in classe" della [Scheda 2 - Esplorazione docente - "Aree di interesse"](#)
- Stampare alla classe la [Scheda 3 - Esplorazione studente - "Aree di interesse"](#) e somministrarla agli studenti secondo le seguenti indicazioni:
 - Predisporre un tempo adeguato per lo svolgimento dell'attività, compatibile con le caratteristiche della classe (numerosità, facilità di concentrazione, presenza di alunni con difficoltà di apprendimento)
 - Per la natura esplorativa dello strumento è fondamentale che quanto rilevato dall'attività sia autentica rappresentazione della situazione orientativa della classe, pertanto si invita il docente a svolgere un ruolo di semplice facilitatore senza forzare alcuna risposta negli studenti
 - Preparare gli studenti all'attività con un' introduzione, ad esempio:
 - "Oggi facciamo un'attività che ci serve per cominciare a pensare alla scelta della scuola superiore. Vi darò una scheda, uno strumento personale che vi accompagnerà fino alla fine dell'anno, quindi conservatelo con cura. Tutto quello che farete su quella scheda non riceverà voti o giudizi. È materiale di cui parleremo insieme in classe. Siete liberi di scrivere sulla scheda quello che ritenete più giusto, ma sempre nel rispetto degli altri e dell'educazione. Se non sapete cosa scrivere o non avete voglia di farlo potete lasciare in bianco alcuni spazi o anche tutta la scheda"



Aree di interesse

- È consigliabile che gli studenti svolgano le attività in modo autonomo, senza ispirarsi troppo a quello che dicono o pensano i compagni. Se il contesto specifico della classe non dovesse consentirlo, si invita il docente a tollerare qualche momento di condivisione ricordando che si sta parlando del loro futuro e che ogni futuro è "personale"
- In ogni caso è prioritario che la compilazione avvenga in un clima disteso e conciliante
- Se gli studenti non capiscono alcune domande il docente può spiegarle con parole diverse ma sempre senza dare alcuna indicazione sulla risposta
- Se gli studenti dichiarano di non sapere cosa scrivere si ricorda loro che possono anche non scrivere senza che questo comporti voti o giudizi negativi
- Stampare e compilare la colonna "Dopo l'attività in classe" della [Scheda 2 - Esplorazione docente - "Aree di interesse"](#)

Strumenti per l'attività: livello esploratore

- [Scheda 2 - Esplorazione docente - "Aree di interesse"](#)
- [Scheda 3 - Esplorazione studente - "Aree di interesse"](#)

Scheda 2

Esplorazione docente



Scheda 2 - Esplorazione docente

ID1 - Parlare di interessi a scuola					
Prima dell'attività in classe	Dopo l'attività in classe				
Se a scuola ci fosse una materia chiamata "interessi personali", all'interno della quale studenti ed insegnanti si possono raccontare e condividere passioni ed interessi, come reagirebbero i tuoi studenti? 1. La maggior parte parteciperebbe ascoltando e raccontando 2. Sarebbero interessati ad ascoltare ma in pochi racconterebbero i loro interessi 3. Non sarebbero interessati	Le risposte degli studenti hanno confermato le tue aspettative? <table border="1"><thead><tr><th>Sì</th><th>No</th></tr></thead><tbody><tr><td> 1. Da quali situazioni e comportamenti hai imparato a riconoscere l'atteggiamento che i tuoi studenti hanno nei confronti della condivisione dei propri interessi a scuola? 2. Quali attività potresti proporre alla classe per superare eventuali resistenze nel parlare di interessi a scuola? </td><td> 1. Come ti spieghi questa discrepanza? 2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio il valore che i tuoi studenti danno al tema degli interessi personali? </td></tr></tbody></table>	Sì	No	1. Da quali situazioni e comportamenti hai imparato a riconoscere l'atteggiamento che i tuoi studenti hanno nei confronti della condivisione dei propri interessi a scuola? 2. Quali attività potresti proporre alla classe per superare eventuali resistenze nel parlare di interessi a scuola?	1. Come ti spieghi questa discrepanza? 2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio il valore che i tuoi studenti danno al tema degli interessi personali?
Sì	No				
1. Da quali situazioni e comportamenti hai imparato a riconoscere l'atteggiamento che i tuoi studenti hanno nei confronti della condivisione dei propri interessi a scuola? 2. Quali attività potresti proporre alla classe per superare eventuali resistenze nel parlare di interessi a scuola?	1. Come ti spieghi questa discrepanza? 2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio il valore che i tuoi studenti danno al tema degli interessi personali?				



Scheda 2 - Esplorazione docente

ID2 - Gli insegnanti ed i loro interessi						
Prima dell'attività in classe	Dopo l'attività in classe					
Se ponessimo alla tua classe la seguente domanda: "Ti piacerebbe ascoltare i tuoi insegnanti raccontare i propri interessi e le attività che svolgono ad essi collegati?", come si distribuirebbero le risposte nella classe? 1. Conosco già interessi ed attività dei miei insegnanti e mi fa piacere 2. Conosco già interessi ed attività dei miei insegnanti e non mi fa piacere 3. Sì, mi piacerebbe 4. No, non mi interesserebbe	Le risposte degli studenti hanno confermato le tue aspettative? <table border="1"><thead><tr><th>Sì</th><th>No</th></tr></thead><tbody><tr><td> 1. Da quali situazioni e comportamenti hai imparato a riconoscere la posizione che i tuoi studenti hanno rispetto agli interessi ed alla vita extrascolastica dei docenti? 2. Quali attività potresti proporre per favorire una condivisione degli interessi tra adulti e studenti che frequentano la scuola? </td><td> 1. Come ti spieghi questa discrepanza? 2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio come si esprime la curiosità degli studenti verso il mondo degli interessi degli adulti? </td></tr></tbody></table>		Sì	No	1. Da quali situazioni e comportamenti hai imparato a riconoscere la posizione che i tuoi studenti hanno rispetto agli interessi ed alla vita extrascolastica dei docenti? 2. Quali attività potresti proporre per favorire una condivisione degli interessi tra adulti e studenti che frequentano la scuola?	1. Come ti spieghi questa discrepanza? 2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio come si esprime la curiosità degli studenti verso il mondo degli interessi degli adulti?
	Sì	No				
	1. Da quali situazioni e comportamenti hai imparato a riconoscere la posizione che i tuoi studenti hanno rispetto agli interessi ed alla vita extrascolastica dei docenti? 2. Quali attività potresti proporre per favorire una condivisione degli interessi tra adulti e studenti che frequentano la scuola?	1. Come ti spieghi questa discrepanza? 2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio come si esprime la curiosità degli studenti verso il mondo degli interessi degli adulti?				



Scheda 2 - Esplorazione docente

ID3 - Raccontare i propri interessi

Prima dell'attività in classe

Se chiedessimo alla tua classe di associare l'emozione principale che proverebbero per ognuna delle situazioni descritte, come si distribuirebbero le risposte nella classe?

Parlare dei miei interessi a scuola mi farebbe provare...	Sentire gli studenti parlare dei loro interessi mi farebbe provare...	Sentire i colleghi parlare dei loro interessi mi farebbe provare...
Vergogna	Vergogna	Vergogna
Paura	Paura	Paura
Piacere	Piacere	Piacere
Rabbia	Rabbia	Rabbia
Tristezza	Tristezza	Tristezza

Dopo l'attività in classe

Le risposte degli studenti hanno confermato le tue aspettative?

Sì	No
1. Da quali situazioni e comportamenti hai imparato a riconoscere le emozioni che i tuoi studenti provano parlando di interessi? 2. Quali attività potresti proporre ai tuoi studenti per condividere le emozioni che avete in comune di fronte al tema degli interessi personali? 3. In che modo potreste superare insieme le eventuali emozioni che impediscono alla classe ed ai docenti di condividere esperienze relative ai propri interessi personali?	1. Come ti spieghi questa discrepanza? 2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio le emozioni che i tuoi studenti provano parlando di interessi?



Scheda 2 - Esplorazione docente

ID4 - Interessi, professioni e scuola superiore					
Prima dell'attività in classe	Dopo l'attività in classe				
Se chiedessimo ai tuoi studenti di scegliere quale delle seguenti affermazioni esprime meglio il loro pensiero, come si distribuirebbero le risposte nella classe? • Non esiste una professione legata al mio interesse principale • Sicuramente esiste una professione legata al mio interesse ma non la conosco • Esiste una professione legata al mio interesse ma non so quale scuola fare per raggiungerla • Esiste una professione legata al mio interesse e conosco quale scuola fare per raggiungerla	Le domande degli studenti hanno confermato le tue aspettative? <table border="1"><thead><tr><th>Sì</th><th>No</th></tr></thead><tbody><tr><td> 1. Da quali situazioni e comportamenti hai imparato a riconoscere come i tuoi studenti collegano i propri interessi al mondo delle professioni?2. Come potresti stimolare tutti gli studenti a raggiungere il livello rappresentato dalla risposta numero 4? </td><td> 1. Come ti spieghi questa discrepanza?2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio come gli studenti sono soliti associare i propri interessi al mondo delle professioni? </td></tr></tbody></table>	Sì	No	1. Da quali situazioni e comportamenti hai imparato a riconoscere come i tuoi studenti collegano i propri interessi al mondo delle professioni?2. Come potresti stimolare tutti gli studenti a raggiungere il livello rappresentato dalla risposta numero 4?	1. Come ti spieghi questa discrepanza?2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio come gli studenti sono soliti associare i propri interessi al mondo delle professioni?
Sì	No				
1. Da quali situazioni e comportamenti hai imparato a riconoscere come i tuoi studenti collegano i propri interessi al mondo delle professioni?2. Come potresti stimolare tutti gli studenti a raggiungere il livello rappresentato dalla risposta numero 4?	1. Come ti spieghi questa discrepanza?2. Quali attività potresti proporre alla classe per conoscere meglio come gli studenti sono soliti associare i propri interessi al mondo delle professioni?				

Scheda 3

Esplorazione studente



Scheda 3 - Esplorazione studente

IS1 - Parlare di interessi a scuola

Ti piacerebbe se a scuola ci fosse una materia chiamata "interessi personali", dove studenti ed insegnanti potrebbero raccontare e condividere le proprie passioni ed interessi? Sì, mi piacerebbe e parteciperei ascoltando e raccontando
Sì, mi piacerebbe ma mi limiterei ad ascoltare gli interessi degli altri
No, non mi piacerebbe

IS2 - Gli insegnanti ed i loro interessi

Ti piacerebbe conoscere gli interessi dei tuoi insegnanti e le attività che fanno legate a questi interessi? Conosco già interessi ed attività dei miei insegnanti e mi fa piacere
Conosco già interessi ed attività dei miei insegnanti e non mi fa piacere
Sì, mi piacerebbe
No, non mi piacerebbe

IS3 - Raccontare i propri interessi

Compila la seguente tabella collegando ad ogni interesse un'emozione

Parlare dei miei interessi a scuola mi farebbe provare...	Sentire i compagni parlare dei loro interessi mi farebbe provare...	Sentire gli insegnanti parlare dei loro interessi mi farebbe provare...
Vergogna	Vergogna	Vergogna
Paura	Paura	Paura
Piacere	Piacere	Piacere
Rabbia	Rabbia	Rabbia
Tristezza	Tristezza	Tristezza



Scheda 3 - Esplorazione studente

IS4 - Interessi, professioni e scuola superiore	
Quale delle seguenti affermazioni esprime meglio il tuo modo di pensare riguardo alla scuola, agli interessi ed alla professione che ti piacerebbe fare da grande?	
1	Non esiste una professione che posso collegare al mio interesse principale
2	Sicuramente esiste una professione legata al mio interesse ma non la conosco
3	Esiste una professione legata al mio interesse ma non so quale scuola fare per raggiungerla
4	Esiste una professione legata al mio interesse e conosco quale scuola fare per raggiungerla

Livello 3

Avventuriero



Livello 3 - Avventuriero

Descrizione

Siamo arrivati al terzo livello! L'orientamento è qualcosa che hai nelle tue corde ed intendi ritagliarti un ruolo più attivo nel guidare i tuoi studenti verso la scelta più adatta alle loro esigenze formative.

Nei due livelli precedenti hai avuto modo di osservare come i tuoi alunni si comportano rispetto alle tematiche di questo modulo ed avere una fotografia dei loro relativi bisogni.

A questo punto del percorso di Costruire Orientamento ti proponiamo una scheda di progettazione che ti permetterà di strutturare tutte queste informazioni per costruire un'attività orientativa personalizzata per la tua classe.

Istruzioni per la conduzione

- Sulla base di quanto emerso dalla compilazione della [Scheda 2 - Esplorazione docente - "Aree di interesse"](#), compilare la [Scheda 4 - Progettazione docente - "Aree di interesse"](#)
- Per aiutarti nella compilazione abbiamo preparato alcune indicazioni guida per ognuna delle voci previste dalla Scheda 4
 - 1) Obiettivo: Per compilare questa voce è necessario provare a rispondere alla seguente domanda: per quanto riguarda il tema degli interessi e della scelta, di cosa hanno bisogno i tuoi alunni in questo momento per completare il proprio percorso orientativo? Utilizza le informazioni che hai raccolto nei primi due livelli del percorso e prova a descrivere un bisogno che sia chiaro e definito. Fai attenzione! Spesso individuiamo dei bisogni troppo generici, che racchiudono al loro interno altri bisogni specifici. Quando questo accade il rischio è di progettare attività poco efficaci. Ad esempio un bisogno potrebbe essere definito come: "gli studenti hanno necessità di conoscere meglio i propri interessi". Questo bisogno può sembrare specifico ma cosa succede se invece lo scriviamo così?: "gli studenti hanno bisogno di più momenti di confronto all'interno della classe per poter raccontare e condividere i propri interessi, al fine di conoscerli in modo più approfondito". In questo secondo caso sarà più semplice individuare le risorse e gli strumenti da utilizzare nelle attività, rendendo il progetto più semplice e più efficace.



Aree di interesse

- 2) Strumenti e risorse di lavoro: qui andremo ad inserire tutti gli strumenti che pensiamo di utilizzare per le attività del nostro progetto. Ad esempio slide, video, testimonianze di persone esterne, interventi di esperti, visite guidate, schede di lavoro, ecc... Sotto questa voce andiamo anche ad inserire il numero e nomi dei colleghi disposti a collaborare alla progettazione e realizzazione del progetto
- 3) Spazi e tempi: Quante ore di intervento sono previste? Consigliamo di indicare non solo le ore di attività diretta con gli studenti ma anche le ore per preparare i materiali, organizzare gli spazi, ecc... Definire in modo dettagliato i tempi ci permette di capire la reale fattibilità del progetto Attenzione! Quando un progetto si articola in troppe fasi, con un eccessivo dispendio di tempo vuol dire che probabilmente abbiamo individuato un bisogno troppo generico (vedi punto 1). In questo spazio andate anche a descrivere in quali luoghi (fisici e/o virtuali) si andranno a condurre le attività
- 4) Attività: Descrivete le diverse fasi realizzative del progetto spiegando nel modo più dettagliato possibile quello che viene richiesto agli studenti. Attenzione! Anche in questo caso se le fasi di attività si moltiplicano oltre le vostre aspettative provate a rivedere il vostro bisogno iniziale, forse è un po' troppo vago
- 5) Risultati attesi: Qui potete scrivere quello che vi aspettate di vedere nei vostri studenti dopo le attività. Riprendiamo il bisogno che abbiamo citato ad esempio all'inizio: "gli studenti hanno bisogno di più momenti di confronto all'interno della classe per poter raccontare e condividere i propri interessi, al fine di conoscerli in modo più approfondito". In questo caso il risultato atteso è dato da un incremento quantitativo di spazi e strumenti strutturati per favorire il confronto sugli interessi, coinvolgendo anche risorse trasversali (famiglie, aziende, altri colleghi, ...)
- 6) Conclusioni: è il momento di tirare le somme. Fatelo in modo semplice, citando quelli che avete visto essere stati gli aspetti positivi e negativi delle attività. E poi indicando possibili aggiustamenti e sviluppi per una eventuale ripetizione futura

Strumenti per l'attività: livello avventuriero

- [Scheda 2 - Esplorazione docente - "Aree di interesse"](#) compilata in ogni sua parte
- Stampare la [Scheda 4 - Progettazione docente - "Aree di interesse"](#) che trovi di seguito

Scheda 4

Progettazione docente



Scheda 4 - Progettazione docente

Scheda di progettazione		
Nome e cognome (docente) _____ Scuola _____; Classe _____ Disciplina di insegnamento _____ Numero Alunni _____; Data progettazione ____/____/____		
1	Obiettivo	
2	Dati	
3	Strumenti e risorse di lavoro	
4	Spazi e Tempi	
5	Attività	
	Fasi	Compiti richiesti agli studenti
6	Risultati attesi	
7	Considerazioni finali	

[\(vedi Istruzioni per la conduzione\)](#)

